OGGETTI DA SCASSO SOTTO ABITI: DENUNCIATE DUE SERBE A PESCARA

12 Giugno 2012

PESCARA – Nascondevano sotto gli abiti oggetti atti allo scasso e, una volta notate dalla polizia, hanno dichiarato una falsa identità.

Per questo motivo due giovanissime ragazze di nazionalità serba, C. N. D., 18 anni, e N. O., 14, sono state denunciate ieri dalla polizia di Pescara.

Le due sono state notate da una pattuglia della polizia in via Tasso, sedute su di un marciapiede, nascoste tra due auto in sosta, nei pressi di un'abitazione.

Le due, di cui una in evidente stato di gravidanza, sono state notate perché corrispondenti alle caratteristiche descritte dalle vittime degli ultimi furti in zona centro.

Le ragazze, prive di qualsiasi documento di identificazione, sono state accompagnate negli uffici della Questura e invitate a declinare le proprie generalità; in un primo momento le medesime hanno dichiarato falsa identità sia sul nome che sulla data di nascita, dichiarando di essere entrambe minorenni, ma gli operatori della volante sono riusciti ad accertare, tramite impronte digitali, la reale identità delle malfattrici.

Sotto gli abiti la maggiorenne, che annovera svariati precedenti penali per furto in abitazione, aveva nascosto un ritaglio di plastica trasparente rigida, utilizzato come arnese per lo scasso, recuperato dagli operatori, e dopo poco anche la minore spontaneamente ha consegnato un analogo oggetto.

Entrambi gli arnesi sono stati sequestrati e la minore è stata data in affidamento a una comunità fuori dal Comune di Pescara.

Il personale della Squadra Mobile, sempre ieri mattina, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura di Pescara, ha tratto in arresto Massimo De Simone, nato a Roma il 18.04.1964, residente a Pescara, per il reato di furto con strappo. Dopo le formalità di rito il predetto è stato portato in carcere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli